

egli tiene le sue cospicue cantine, da dove inonda tutta la Liguria, da 30 anni in qua, del prodotto delle migliori regioni vinifere del Piemonte.

Interessante, per la immensa varietà dei tipi di vino, è la mostra della provincia di Novara; ma non ne è aperta al pubblico la degustazione.

Possiamo, invece, con modica spesa, gustare un bicchierino di « elisir rusticano », un *vermouth* di piacevole gusto, preparato nel laboratorio eno-chimico del prof. **Di Bari-Bruno**, di Torino, e confezionato con scelte droghe e con pura china calisaia.

Bosio e Caratsch, Torino. « *Bona cerevisia laetificat cor hominum* »: ecco il motto di questa ditta. La fabbrica è una delle più antiche e rinomate del Piemonte non solo, ma



Fleury Caratsch

comproprietario della ditta *Bosio e Caratsch*.

di tutta Italia. Fondata nel 1845, conta oltre mezzo secolo di vita gloriosa. Fondatore della casa fu il compianto Giacomo Bosio, nella cui direzione gli succedettero il figlio Edoardo e Simeone Caratsch, nipote, ora defunti. I soci proprietari attuali sono i cavalieri Pietro Bosio e Fleury Caratsch; a quest'ultimo è affidata la parte amministrativa e tecnica dell'azienda.

Lo stabilimento occupa una superficie di 8,000 metri quadrati ed è composto di quattro grandi ghiacciaie, della capacità totale di m. c. 3500, pari a 20,000 quintali, per il raffreddamento delle vaste e comode cantine, le quali devono mantenere costantemente, tutto l'anno, una temperatura non superiore ai tre gradi sopra zero. Al primo piano sotterraneo vi sono le cantine di fermentazione;